

Verbale della seduta di Consiglio Comunale S. Martino in Rio del 20 dicembre 2018

Il Sindaco: “Buonasera a tutti; iniziamo il Consiglio comunale, salutiamo il pubblico presente, i Consiglieri e anche chi ci ascolta in streaming da casa. Do la parola,.....no lo streaming è stato ripristinato, ce l'hanno confermato e ringraziamo i Tecnici. Do ora la parola al Segretario per l'appello”

Il Segretario comunale: “Buonasera: Paolo Fuccio, Giuseppe Borri, Luisa Ferrari, Rosamaria D'Urzo, Flavio Marcello Avantaggiato (*assente n.d.v.*), Andrea Galimberti, Federica Bellei, Alberto Marastoni, Gabriele Gatti, Luca Villa, Maura Catellani, Davide Caffagni, Fabio Lusetti, Assessore esterno Matteo Panari, dodici su tredici”

Il Sindaco: “Nomino scrutatori per la Maggioranza Gabriele Gatti e Alberto Marastoni e per le Minoranze Maura Catellani.

Vi informo che con carattere di urgenza mi è stato presentato un Ordine del Giorno che inseriamo in coda e dopo ne andremo a dare la lettura a fine Consiglio, va bene?”

1. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA MOBILITA' DEGLI ASSEGNATARI DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 28 DELLA LEGGE REGIONALE 24/2001

Il Sindaco: “Passiamo subito al primo punto e ci illustra la delibera l'Assessore Rosamaria D'Urzo, prego.”

L' Assessore D'Urzo: “Buonasera, ripresentiamo questo Ordine del Giorno che ha lo scopo di regolamentare in maniera specifica le modalità e i criteri in materia di cambio alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica. Abbiamo attentamente valutato le vostre osservazioni, modificando in particolare l'art. 5, perché riteniamo che aver un consenso maggiore, se possibile, in Consiglio su temi che riguardano i Cittadini più fragili sia un valore aggiunto e auspicabile. Sì, il Regolamento lo conosciamo, è per i cambi alloggio di...”

Il Sindaco: “Bene, ci sono stati dei miglioramenti. Ci sono degli interventi?”

Il Consigliere Caffagni: “Sì, come ha detto giustamente l'Assessore, volevo dare atto delle modifiche relative soprattutto all'art. 5, in considerazione dei punteggi per gli invalidi in relazione ai piani. Farei una piccola domanda: sempre all'art. 5, non inficia nulla, comunque articolo 5, il numero 3, dice che vengono assegnati questi punteggi in relazione alla distanza dell'anziano dalle strutture sociosanitarie o dal posto di assistenza familiare o di terzi, rileggendo questi termini, perché poi la scorsa volta con il fatto che la delibera è stata ritirata alcune domande mi erano sfuggite”

L' Assessore D'Urzo: “Sì, è sempre per proteggere gli utenti più fragili e quindi dare punteggi maggiori a coloro che sono in difficoltà, non autonomi negli spostamenti, quindi qualora è possibile avere un appartamento più vicino ai familiari oppure alle strutture sociosanitarie, ovviamente diamo loro la possibilità di avvicinarsi”

Il Consigliere Caffagni: “Sì, grazie, sul Regolamento ci asteniamo anche in considerazione delle modifiche che sono state apportate rispetto la scorsa volta”

Il Sindaco: “Altri interventi? Fabio Lusetti, prego”

Il Consigliere Lusetti: “Sì, noi l'abbiamo guardato e realizzato, ci ponevamo una domanda: a inizio mandato avete cambiato il Regolamento dell'ASP in Giunta e questa sera ci chiedete di approvare questo Regolamento e venite in Consiglio per approvarlo. Volevamo capire un attimo come mai questo diverso modo di operare, questa era una domanda rivolta all'Assessore, grazie”

L' Assessore D'Urzo: “Sono Regolamenti diversi e quindi uno è possibile approvarlo in Giunta, questo in Consiglio comunale”

Il Consigliere Lusetti: “Tutti e due spostano comunque dei denari che sono denari comunali, per cui diciamo che, come si sa bene e come sai benissimo, è una cosa che ci trasciamo da tempo e pare quasi che tutto ciò che vada all'Unione dei Comuni possa essere approvata in Giunta, tutto ciò che riguarda il Comune passi per il Consiglio quasi come una liberatoria”

L' Assessore D'Urzo: “È una tua impressione, perché non è così, ci sono regole precise sulle quali noi ci basiamo”

Il Consigliere Lusetti: “Ok, noi ci asteniamo”

La Consigliera Catellani: “Non volevo parlare stasera, ma chiedevo, visto che ci sono regole precise nel caso specifico come mai quindi non rimane in Giunta e quindi viene in Consiglio, rispetto all'osservazione che faceva Fabio sull'altro, Dottore”

Il Segretario comunale: “Guardi non ho notizie di Regolamenti approvati in Giunta riferite all'ASP, sinceramente, perché io non ho approvato nulla. Ciò che è stato approvato è il Contratto di Servizio dell'ASP, che è cosa diversa da un Regolamento”

La Consigliera Catellani: “Stiamo parlando 4 agosto 2016, se non erro, Contratto di servizio e Regolamento, quindi lei mi dice che tutti...”

Il Segretario comunale: “Quello era un contratto di servizio”

La Consigliera Catellani: “... i contratti non devono venire in Consiglio comunale, mentre i Regolamenti sì?”

Il Segretario comunale: “No, quel Contratto non veniva in Consiglio comunale, perché la Convenzione, ma su questo vi avevo già risposto, che era stata stipulata tra i Comuni prevedeva che il Contratto di servizio fosse rinnovato triennialmente con una delibera di Giunta, però non era un Regolamento, quello che tengo a precisare”

La Consigliera Catellani: “Sì, sì, però poco importa nel momento in cui, come diceva giustamente il collega Lusetti, c'è uno spostamento di somme di denaro e nello specifico l'allora Convenzione ASP prevedeva un cambiamento abbastanza radicale di quelli che erano gli aspetti economici che regolavano i rapporti nostri

con il resto dei Comuni dentro all'ASP, quindi, secondo me, la scriminante sul “vengo o non vengo in Consiglio o rimango in Giunta” è proprio questa: “sposto capacità economica e quindi passo anche per il Consiglio comunale, non sposto niente, è una semplice duplicazione di una Convenzione triennale che magari si rinnova di anno in anno, di tre anni in tre anni, ma non cambia alcunché oppure cambiano cose assolutamente marginali e di conseguenza rimane in Giunta”, no giustamente, per capire, perché Fabio ha fatto un'osservazione, è corretta”

Il Segretario comunale: “Noi abbiamo approvato quel Contratto di Servizio che può spostare, può essere maggiormente oneroso o meno oneroso del precedente ed è stato approvato in Giunta, così come era stato approvato in Giunta il precedente Contratto di servizio sulla base della Convenzione”

La Consigliera Catellani: “Dottore, chiedo scusa poi la finiamo, perché non è materia del contendere, ma il precedente passò dal Consiglio comunale mentre invece quello deliberato nell'agosto del 2016 che cambiava drasticamente i pesi e le misure del Comune di San Martino rispetto all'ASP è stato deciso dalla Giunta, allora la mia domanda è: Regolamenti, Convenzioni e Contratti quando cambiano gli aspetti economici quindi ci sono delle modifiche tali per cui la Cittadinanza tutta, quindi anche l'Opposizione, deve essere messa al corrente, secondo me, deve essere deciso in Consiglio comunale. Diversamente sono d'accordo con Lei che se fosse un rinnovo pedissequo di una Convenzione già esistente che non cambia in nulla, allora mi sta bene che rimanga in Giunta, ma se io cambio gli aspetti economici che vanno anche a inficiare in quelli che sono i titoli e i capitoli di Bilancio, ma soprattutto che riguardano un servizio così delicato come quello legato all'ASP, a maggior ragione dovrebbe esserci una sensibilità di questo tipo, quindi non è la regola che il Regolamento passi in Consiglio e la Convenzione no, cioè il concetto è che: cambiano gli aspetti economici sì Consiglio, se no Giunta, secondo me”

Il Sindaco: “Ringrazio Maura, però direi di andare avanti, se non ci sono interventi su questa delibera perché l'argomento è sul Regolamento per la mobilità degli assegnatari degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di cui alla Legge Regionale 24/2001. Se ci sono interventi su questo argomento, ben volentieri, altrimenti andiamo alle votazioni. Mi sembra di capire che possiamo andare ai voti, quindi al punto 1):

Chi è favorevole?

Chi si astiene?

Chi è contrario?

È immediatamente eseguibile questa?”

Il Segretario comunale: “Sì”

Il Sindaco: “....allora ripetiamo la votazione:

Chi è favorevole? Otto.

Chi si astiene? Quattro.

Chi è contrario? Uguale a prima”

2. APPROVAZIONE CONVENZIONE CON AUSER VOLONTARIATO DI REGGIO EMILIA PER L'ANNO 2019

Il Sindaco: “Passiamo al punto numero 2), ci illustra la delibera l'Assessore Rosamaria D'Urzo, prego”

L' Assessore D'Urzo: “Anche quest'anno il rinnovo della Convenzione con AUSER ci dà la possibilità, con tutto il Consiglio unito, quindi in rappresentanza dei Cittadini di San Martino in Rio, di ringraziare i Volontari AUSER per il loro grande lavoro a favore della Collettività. Quest'anno abbiamo deciso di finanziare maggiormente l'attività di Auser, perché è cresciuta, è cresciuta in quantità soprattutto di trasporti. I trasporti sono aumentati, aumentare i trasporti significa maggior consumo di carburante, utilizzo dei mezzi e anche quindi una maggiore manutenzione dei mezzi poi anche perché un mezzo è stato cambiato e quindi sono cresciute le spese relative all'assicurazione quindi abbiamo deciso di contribuire maggiormente per poter finanziare e sostenere questa attività che è rivolta veramente agli utenti più fragili del nostro territorio. I viaggi che si fanno sono veramente tanti e sono di accompagnamento degli utenti: ai nostri Cittadini disabili verso attività che sono dedicate personalmente a loro oppure attività lavorative, ai nostri Anziani che necessitano di accompagnamento verso strutture sanitarie sì, strutture sanitarie perlopiù. I lavori che fa l'AUSER sono tantissimi. Io quest'anno voglio ringraziare in maniera particolare Giancarlo che è il Presidente dell'AUSER, perché è veramente un grande Presidente. Ha operato in questi anni con grande determinazione, è sempre stato presente, con le giuste preoccupazioni, perché a volte specialmente in questi due ultimi anni, in cui stiamo lavorando insieme, gli abbiamo proposto, anche all'ultimo momento, di trovare soluzioni a tanti problemi e devo dire che è sempre stato puntuale nel trovarle, questo perché ha una grande squadra di lavoro attorno a lui, ben 61 Volontari. Questi 61 Volontari si alzano prestissimo al mattino oppure escono negli orari più strani sotto il caldo, al freddo, a qualsiasi ora, per dare supporto alle attività dell'Amministrazione, proprio supporto alle persone. Quest'anno ci sono state delle sfide nuove: le Volontarie stanno lavorando oltre al “pre-scuola”, che significa alle sette e mezza essere a scuola insieme ai nostri bambini e permettere ai genitori d'arrivare in tempo al lavoro, attraverso “FILÒS” si occupano delle persone anziane e di far loro compagnia e vedete, queste è una delle richieste che ci è stata fatta dagli anziani. C'è una grande necessità di compagnia e l'anno prossimo sarà attivato, o meglio cambiato, un servizio offerto da AUSER che è “Telefono amico”. Sarà praticamente esteso tutto l'anno agli anziani in fragilità e in solitudine che saranno contattati telefonicamente, ne saranno rilevati i bisogni e quindi poi trovate anche le soluzioni. Una sfida grandissima in quest'ultimo anno è stata quella del supporto che ci è stato dato per i Migranti che abbiamo sul territorio. Abbiamo 21 ragazzi migranti e a tutti loro è permesso di svolgere l'attività di volontariato, sono a supporto anche degli operatori comunali nella manutenzione del verde pubblico e stanno lavorando molto bene in diverse zone del Paese. Se ne sta occupando Fabio Gasparini che ringrazio anche insieme a Reguzzoni e Farioli, perché si sono occupati anche della manutenzione del Cimitero. I nostri Volontari stanno insegnando a questi ragazzi i valori emiliani che sono quelli del volontariato, dell'impegno sociale, dell'onestà e del lavoro duro; sono delle sfide non semplici se pensiamo in AUSER la maggior parte dei Volontari sono pensionati. Pensare che si possano mettere in relazione con dei ragazzi che arrivano da culture diverse, lingue diverse, religioni diverse, riuscire ad avere dei dialoghi, riuscire ad avere uno scambio è una cosa veramente grande e ne dobbiamo essere tutti riconoscenti, perché fa il bene di tutti i Cittadini di San Martino, quindi io ringrazio AUSER e i suoi Volontari per l'incessante opera che stanno svolgendo”

Il Sindaco: “Grazie Rosamaria; ci sono degli interventi? Luca Villa, prego”

Il Consigliere Caffagni: “No, solo una considerazione prima...”

Il Sindaco: “Davide”

Il Consigliere Caffagni: “Sì, viene modificato l'articolo 7 e si dice che i trasporti istituzionali rappresentano da diversi anni più del 50%, invece prima era l'80%, cioè quindi abbiamo... non ho capito questa differenza in cosa consista, solo una mia curiosità”

L' Assessore D'Urzo: “Per alcuni trasporti agli Atelier disabili è stato previsto, perché altrimenti sarebbe stato un lavoro impossibile per i nostri Volontari, nella Convenzione con gli educatori, chi li gestisce, di effettuare anche il trasporto, perché sarebbero stati dei viaggi inconciliabili tra di loro, perché sono tanti i nostri disabili”

Il Consigliere Caffagni: “Grazie”

Il Sindaco: “Luca Villa”

Il Consigliere Villa: “Come ogni anno, nel discutere questa delibera noi ci dichiariamo chiaramente a favore, ringraziamo AUSER nella figura del suo Presidente, ringraziamo tutti i Volontari, ma più in generale vogliamo approfittarne per ringraziare tutte le Associazioni di Volontariato che si muovono sul nostro territorio, che danno lustro al nostro territorio e che in tanti ambiti faticano, si impegnano e fanno sì che la vita possa essere più facile o più bella per tutti i Sammartinesi, grazie”

Il Sindaco: “Ci sono altri interventi? Fabio Lusetti”

Il Consigliere Lusetti: “Anche noi ci volevamo associare ai ringraziamenti, perché chiaramente che siano volontari e che si prestino tutti i giorni, tutte le mattine ad aiutare le persone bisognose è già un grande vantaggio e un grande pregio, per cui ci volevamo unire ai ringraziamenti, concordiamo con quanto all'ordine del giorno per cui ci riteniamo soddisfatti, siamo favorevoli”

Il Sindaco: “Prima del nostro Capogruppo, mi unisco a quanto detto da Luca Villa: insomma, abbiamo un grande Paese dove le Associazioni di Volontariato ci fanno una vetrina incredibile anche fuori Paese quindi teniamoci stretti tutti i nostri Volontari, lavoriamo tutti insieme, perché questo mondo del Volontariato riesca a lavorare bene nel nostro Paese. Credo che posso unirmi a tutta la nostra Comunità del Volontariato che veramente ha fatto crescere il nostro Paese, devo dire. Noi che facciamo parte di quelli un po' più giovani, di certo stiamo veramente assorbendo quei valori sani che abbiamo il dovere di trasmettere ai nostri figli, quindi ringraziamo tutte le Associazioni, ringraziamo AUSER per il grande lavoro svolto. Ad AUSER che è un'Associazione, un “giovano” di vent'anni insomma, che ormai ha già raggiunto i vent'anni di attività nel nostro Paese, auguriamo ancora tanti anni di lavoro in mezzo a noi. Andrea Galimberti, prego”

Il Consigliere Galimberti: “Sì, anche il nostro Gruppo si associa ai riconoscimenti che sono stati fatti fino ad ora alle varie Associazioni, in particolare all'AUSER per il proficuo e costante lavoro che svolge nell'assistenza delle persone che hanno più bisogno. Il nostro voto pertanto è favorevole”

Il Sindaco: “Se non ci sono altri interventi, andiamo alla votazione del punto numero 2): Chi è favorevole? Dodici.”

Chi si astiene?

Chi è contrario?

E' approvato all'unanimità, grazie a tutti”

3. RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AI SENSI DELL'ART. 20 DEL DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2016, N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100 – RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI.

Il Sindaco: “Passiamo al punto numero 3). Cedo ora la parola al Vicesindaco Giuseppe Borri per l'illustrazione della delibera”

Il Vicesindaco Borri: “Una cosa un pochino più arida, sapete che la normativa prevede che ogni anno gli Enti devono provvedere all'analisi dell'assetto complessivo delle Società in cui l'Ente ha partecipazioni. Noi siamo coinvolti, volete che ve lo legga tutto oppure, non so, è uno sgarbo che non voglio farvi, per Natale vi risparmio, sarò buono. Sapete che abbiamo ancora l'Agenzia locale per la Mobilità e il trasporto pubblico locale, Lepida S.p.A., IREN S.p.A., Aurora S.r.l., AGAC Infrastrutture, Piacenza Infrastrutture. Per ognuna di queste 6 Partecipate, come avete visto, c'è una scheda con tutti i riferimenti, valorizzazioni e proposte al riguardo, per cui almeno le guardiamo una alla volta, mi sembra che sia doveroso.

Per la Partecipata AGAC noi proponiamo la razionalizzazione e come ho detto anche l'anno scorso, è in corso un provvedimento di revisione straordinaria, perché questa Società aveva in pancia un derivato, questo derivato è stato oggetto di contestazione, adesso ve lo leggo, ve lo ricordo velocemente: “si procede ancora nella procedura di rinegoziazione degli strumenti finanziari derivati che è ancora in corso seguendo l'iter previsto. I tempi dell'operazione non dipendono esclusivamente dalla Società, c'è un contenzioso. Si riporta di seguito la situazione aggiornata della cronologia delle attività procedurali: maggio 2016 è stato avviato il procedimento di arbitrato volto ad ottenere la nullità del contratto, nel dicembre 2016 è stato nominato dal Tribunale di Milano il Presidente del Collegio Arbitrale; in settembre '17 gli arbitri hanno ravvisato l'opportunità di procedere con un approfondimento istruttorio e nell'ottobre 2017 sono stati nominati il Consulente Tecnico d'Ufficio e i Consulenti Tecnici di Parte; nel luglio 2018 è terminata la fase preparatoria delle operazioni peritali e il Consulente ha depositato la CTU definitiva. In novembre '18 si è svolto un'udienza con i testimoni e la Società è in attesa del lodo arbitrale, presumibilmente entro il primo semestre 2019. Solo dopo il compimento di tutto l'iter del procedimento di negoziazione del derivato, sarà possibile specificare i risparmi derivanti dall'operazione. Di questo contenzioso, questa trattativa, si segnala che le fasi della procedura di negoziazione non dipendono dalla Società, per cui noi siamo in attesa, proponiamo la razionalizzazione con questi tempi ancora non definiti. Questa è AGAC, poi andiamo alla seconda:

Piacenza Infrastrutture: è una cosa molto particolare, sapete anche qua sono stati fatti degli atti, quelli che poi prevedevamo insomma, quando... l'ultima volta che c'è stato l'interessamento del Consigliere Davide, faccio anche questo un riepilogo in modo che...*[voci sovrapposte indistinguibili lontane dal microfono n.d.v.]*.....sì, leggo veloce, mangio qualche parola, ma la leggo: “la cessione della partecipazione era già stata deliberata con il provvedimento di revisione straordinaria approvato con delibera del Consiglio comunale 67 del 28 settembre 2017, cioè molti Comuni reggiani, direi tutti, hanno partecipazioni in Piacenza Infrastrutture, cioè i tubi che ha Piacenza sotto le strade, non si possono portare a casa. In considerazione della complessità della procedura per pervenire all'alienazione e poiché tutti i Comuni

reggiani, Soci della Società hanno deliberato la cessione delle quote, con atto di Consiglio Comunale n. 25 del 17 maggio 2018, è stata approvata la Convenzione tra la Provincia di Reggio Emilia, il Comune di Reggio Emilia e i Comuni aderenti, Soci di Piacenza Infrastrutture s.p.a. che prevede l'affidamento al Comune di Reggio Emilia di tutte le funzioni e competenze inerenti alla dismissione delle azioni con piena delega ad agire in nome e per conto di tutti i Comuni reggiani. La Convenzione è stata sottoscritta in data 7 giugno 2018, cioè tutti i Comuni hanno delegato Reggio Emilia. In data 28 giugno 2018, con determina dirigenziale 1033 del Comune di Reggio Emilia, (Comune incaricato mediante convezione), ha pubblicato la manifestazione di interesse per l'acquisizione delle azioni della Società, detenute da tutti i Comuni reggiani soci, che ha avuto esito negativo, in quanto non sono pervenute domande nei termini, come era prevedibile. In data 11 settembre 2018 con determina dirigenziale 1384 del Comune di Reggio Emilia si è preso atto dell'esito negativo della procedura e si è prevista la possibilità di procedere all'esercizio della negoziazione diretta, così come stabilito dal Consiglio comunale di Reggio Emilia con deliberazione n. 35 del 25 settembre 2017. In considerazione della natura interamente pubblica della Società, in data 13 settembre 2018 il Comune di Reggio Emilia ha chiesto, tramite lettera trasmessa mezzo PEC al Comune di Piacenza, Socio di maggioranza della Società, l'interesse a intraprendere una trattativa diretta per l'acquisizione dell'intero pacchetto azionario. La richiesta ha avuto un positivo riscontro da parte di Piacenza e sono attualmente in corso le valutazioni per arrivare ad un accordo, quello che poi si è previsto. Anche qui dobbiamo fare la dismissione in questi termini, per cui confermiamo la volontà di dismettere, questo era il secondo, Piacenza.

Andiamo all'altra: Agenzia Mobilità Trasporto pubblico locale: mantenimento senza interventi, questo lo manteniamo per la funzione che ha, è evidente.

Lepida che abbiamo discusso l'anno scorso, quella trasformazione, razionalizzazione di Lepida la manteniamo, perché ha questa funzione.

Abbiamo Aurora che è una cosa specifica nostra del Comune di San Martino. Anche qui abbiamo confermato sostanzialmente il nostro indirizzo alla razionalizzazione. Vi leggo alcune note: “si va alla razionalizzazione con il mantenimento della partecipazione e delle azioni: come già affermato in sede di piano operativo di razionalizzazione adottato nel 2015 ai sensi dell'articolo 1, comma 612, Legge n. 190 e confermato in sede di ricognizione straordinaria ai sensi del D. Lgs. 175/2016, la Società Aurora s.r.l. ha un oggetto sociale che, stratificatosi nel tempo, ha finito per comprendere tante attività aventi rilevanza economica, ma prive di rilievo istituzionale per l'Ente locale, quanto attività con finalità sociali e assistenziali, ma assolutamente prive di interesse economico per il mercato. Questa commistione ha finora permesso alla Società in argomento di coprire, con i proventi derivanti dalle attività commerciali, i costi di gestione e manutenzione degli immobili destinati a finalità istituzionali che, in assenza della compagine societaria, ricadrebbero immediatamente nel patrimonio dell'Ente locale che, perciò, dovrebbe provvedere alla loro gestione e manutenzione, con le sole risorse di bilancio, senza poter contare su proventi derivanti dalle attività a rilievo economico, gestite dalla Società. Alla luce dei dati contabili dell'ultimo quinquennio, che evidenziano perdite ricorrenti, ancorché ripianate dalle riserve della Società e del fatturato dell'ultimo triennio, che si conferma inferiore ai limiti legge, quelli previsti dalla “Madia”, si ritiene necessaria la verifica della possibilità di trasformazione della Società in altro soggetto giuridico che consenta il permanere dell'Ente pubblico nel rispetto dei parametri previsti dal decreto legislativo 175/201 e s.m.i. Queste sono le note che noi trasmettiamo e che finora non hanno avuto riscontro negativo da parte degli Organi competenti.”

Il Sindaco: “Ci sono degli interventi? Lusetti, prego”

Il Consigliere Lusetti: “Noi volevamo dire che ok, siamo soddisfatti, in particolare per la decisione che è stata presa su Aurora, perché è una Società particolarmente importante per quanto riguarda il nostro territorio, il nostro Comune, perché anche il suo Statuto che lo evince. Noi chiedevamo uno sforzo ulteriore, perché da questa razionalizzazione chiedevamo se il Presidente di Aurora si poteva fare portavoce per tenerci informati di come avviene questa razionalizzazione, quali saranno gli asset dell'Azienda, come verranno spostati, perché nella relazione si parla di questo. Questa è una richiesta che facciamo noi. Un'altra richiesta che noi come Gruppo pensavamo di fare, visto che abbiamo il Presidente qui, era questa: secondo il nostro parere è una Società veramente molto importante per il nostro Comune, perché non si pensi di fare una relazione alla Corte dei Conti per spiegare qual'è l'importanza di questa Azienda, cioè per essere più chiaro mi viene da dire: questa Azienda svolge delle funzioni a livello del nostro territorio che sono fondamentali anche per il Comune, perché diciamo che per quanto riguarda i Servizi, per quanto riguarda lo Sport, per quanto riguarda la Ristorazione, per quanto riguarda anche il Tempo Libero, fornisce dei Servizi alla Cittadinanza. Se questa Azienda non esistesse o comunque non fosse partecipata dal Comune chiaramente, è normale che il Comune si dovrebbe assoggettare i costi e la gestione di quello che sta facendo questa Azienda, per cui chiedevamo un impegno ulteriore in questo senso, grazie”

Il Sindaco: “Grazie Fabio, ti do una risposta io come Sindaco, anziché la Presidente di Aurora, per il fatto che non siamo andati alla Corte dei Conti, perché se noi andavamo oggi alla Corte dei Conti a dire che la Società Aurora, la nostra permanenza aveva dei parametri che non rientravano a rigore di legge, alla legge Madia, la Corte dei Conti, probabilmente, ci avrebbe detto che ce ne dovevamo uscire, perché comunque il Bilancio è negativo, il fatturato è basso e gli Amministratori sono superiori ai Dipendenti, ma quello si poteva anche scavallare. Detto questo, noi ci prendiamo questo anno di tempo, Fabio, per vedere se riusciamo a trasformare la Società Aurora, in quanto, come ripeto, a rigore di Legge, non possiamo restare così, perché la Legge oggi non ce lo permette, ma se riusciamo a cambiare la forma giuridica dove riusciamo a restare come collante qui in Amministrazione comunale, abbiamo un anno in più di tempo. Se non ce la dovessimo fare, allora sì che potremmo andare alla Corte dei Conti, quindi guadagniamo un anno con questa razionalizzazione”

Il Consigliere Lusetti: “Sì, grazie, io però vorrei capire: se uno fa una relazione costi/benefici, se la Corte dei Conti ti dice che devi uscire per aumentare i costi del Comunee non tutti i parametri non sono rispettati, perché nella legge Madia abbiamo dei parametri che per quanto riguarda Aurora sono rispettati, per quanto riguarda il bilancio quest'anno, intanto sono tre anni che deve essere negativo su cinque, quest'anno per esempio c'è stato un bilancio discretamente e fortemente negativo, ma perché c'è stata una svalutazione degli immobili, per cui è una cosa diversa, aldilà della gestione”

L' Assessore Ferrari: “La svalutazione degli immobili è dovuta, perché poi comunque la Società deve sapere la valutazione dei propri immobili e visto che l'ultima era del 2008, direi che soprattutto avere anche una situazione sotto controllo è doveroso. Quando il Consiglio di Aurora, perché nel Consiglio di Aurora come tu sai benissimo, c'è il Comune come ci sono anche altri partecipanti, riceverà, verrà comunicato da parte del Comune quella che è la sua posizione, che verrà presa questa sera, che è portata questa sera all'approvazione, indubbiamente si parlerà e si cercherà di trovare all'interno del Consiglio di Aurora, rispettando anche chi vi partecipa, quelle che sono le decisioni migliori. La razionalizzazione che ha fatto quest'anno la Società Aurora nelle sue varie azioni, verrà consegnata al Comune entro la fine dell'anno

come relazione. Il discorso della Corte dei Conti, ci torno sopra anche se te l'ha già spiegato il Sindaco, ti dà solamente due possibilità: o rimanere dentro o uscire. Io penso che la strada che noi abbiamo scelto in questo momento è stata quella di mantenerla, vedendo di andare quest'anno ad una razionalizzazione, dopodiché se per caso non ci riusciamo, perché poi la decisione non dipenderà solamente dal Comune, ci si potrà avvalere anche della decisione oppure di un parere della Corte dei Conti”

Il Sindaco: “Altri interventi? Davide, prego.”

Il Consigliere Caffagni: “Sì, alcune domande: la prima è: se per AGAC Infrastrutture le misure di razionalizzazione a questo punto penso siano condivise da tutti i Soci, non solo dal Comune di San Martino? ok, sì. Volevo sapere in relazione ad Aurora se le adeguate misure di razionalizzazione, decise misure di razionalizzazione, di cui a quello che c'è scritto a pagina, non c'è il numero comunque penultima pagina del documento, siano la trasformazione della natura giuridica, quindi immagino da s.r.l. verso un'altra forma giuridica, presumo la fondazione, credo. Infine, volevo sapere la differenza tra la partecipazione nell'Agenzia per la Mobilità e la Azienda consorziale ACT, cioè noi facciamo parte dell'Agenzia Locale per la Mobilità e il Trasporto pubblico poi facciamo parte di ACT che è l'Azienda Consortile Trasporti, volevo sapere i Trasporti tra queste due partecipazioni. Non l'ho mai chiesto prima e stasera...”

Il Vicesindaco Borri: “Sì, i rapporti sono particolari e anche complessi, perché fanno due mestieri diversi insomma, uno fa la mobilità e l'altra fa... per cui sono proprio nettamente separati, che poi sono condizionanti uno all'altra, è evidente, sono due Enti separati”

Il Consigliere Caffagni: “...ma ACT cosa fa?”

Il Vicesindaco Borri: “Si interessa di mobilità.”

Il Consigliere Caffagni: “.....allora l'Agenzia per la mobilità cosa fa?”

Il Vicesindaco Borri: “Prego?”

Il Consigliere Caffagni: “....cioè, se ACT fa la mobilità, l'Agenzia per la Mobilità cosa fa?”

Il Vicesindaco Borri: “L'Agenzia è l'Ente che è delegato dai Comuni per la mobilità, interviene, mentre ACT è il braccio operativo, per dirtela in modo...., però, ti dico, bisognerebbe avere, vorrei avere una terminologia più precisa e più tecnica, non vorrei sparare un po' a caso,un'espressione, perché sono cose un po' complesse da esprimere, magari se le scrivi, magari te le correggi, se le dici magari arrivo un po' lungo, anche come termine, nel senso che potrei dire delle cose non propriamente esatte, mi dispiacerebbe poi dopo correggermi anche su quello”

Il Consigliere Caffagni: “Entrambe partecipazioni necessarie per il Comune?”

Il Vicesindaco Borri: “Direi di sì, la Mobilità e l'ACT insomma interessano l'Ente, tutti gli Enti partecipano, fare...”

Il Consigliere Caffagni: “....non è una critica, è solo...”

Il Vicesindaco Borri: “...sì, sì, sì, è una cosa che praticamente riguarda tutto il trasporto pubblico, l'ATPER che va da Bologna a Piacenza insomma, tutti partecipano, non ce n'è mica uno fuori”

Il Sindaco: “Ti rispondo io per la parte che hai chiesto di Aurora e collega proprio il fatto: “perché non abbiamo ritenuto necessario andare alla Corte dei Conti”, perché noi non andiamo in dismissione della Società con Aurora, ma cerchiamo una trasformazione, un altro soggetto giuridico, quindi la Società così rimane in vita, può rimanere ad operare nello spirito della funzione sociale per cui è nata, quindi non era il caso di andare alla Corte dei Conti, lavoriamo quest'anno per arrivare a questo obiettivo tutti insieme.

Ci sono altri interventi, se non ci sono altri interventi andiamo alla votazione del punto numero 3):

Chi è favorevole?

Chi si astiene? Tre astenuti.

Chi è contrario? Bene.

immediata eseguibilità, bene, ripetiamo il voto per l'immediata eseguibilità:

Chi è favorevole? Nove.

Chi si astiene?Tre.

Chi è contrario? Nessuno.

4. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DA TUTTI I GRUPPI CONSILIARI PRESENTI NEL CONSIGLIO COMUNALE DI SAN MARTINO IN RIO INERENTE LA REALIZZAZIONE DI NUOVO IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA DELLA FORSU IN LOCALITÀ GAVASSA IN COMUNE DI REGGIO EMILIA, PROPOSTO DA IREN AMBIENTE S.P.A.

Il Sindaco: “Passiamo al punto numero 4). Mi sembra che, in accordo con tutti, lo presento io per tutti. Diamo lettura visto che in Commissione Ambiente abbiamo lavorato tutti insieme a questo documento: -“Premesso che il tema della costruzione del maxi impianto di digestione anaerobica della FORSU, in località Gavassa in Comune di Reggio Emilia, proposta da IREN Ambiente S.p.a.: - è stato affrontato negli ultimi mesi diffusamente dalla stampa locale, dalle Assemblee pubbliche, dai Comitati, financo ai Consigli Comunali; -la discussione ed i dubbi declinati dalla costruzione dell'impianto sono plurimi, primo tra i quali il tema della tutela della salute, ritenuto da tutti indistintamente, il principale; -Il territorio comunale di San Martino in Rio, ancorché non interessato direttamente come proprietario del terreno del costruendo impianto, soffrirà delle problematiche allo stesso sottese, proprio per la vicinanza alla struttura. Si rammenta infatti che l'impianto di stoccaggio che IREN ha previsto di costruire nel Comune di Reggio Emilia in località Gavassa, confinante con il Comune di Correggio: Considerato che: -nonostante le numerose osservazioni, la costruzione del mega impianto potrebbe comunque trovare legittimazione; - che, in conseguenza alla creazione di un impianto verosimilmente di grandi dimensioni, ingrosserebbe anche il correlato traffico pesante e che ciò sarebbe inconferente con i dettami della Regione Emilia Romagna che sostiene e persegue Accordi di Programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria e la riduzione delle emissioni; rilevate ed assunte le osservazioni presentate in Conferenza dei Servizi dall'Amministrazione comunale di San Martino in Rio sottoportate:

1) si chiede la verifica del dimensionamento dell'impianto di progetto, attraverso lo studio di impatto ambientale dei seguenti scenari calibrati per le tre Province interessate: - primo scenario: impatto della raccolta e smaltimento frazione organica senza impianto, ossia la situazione attuale (scenario di partenza per confronto con proposte di progetto) - due: impatto con la soluzione dei tre impianti a livello provinciale - tre: impatto con l'impianto per la gestione della FORSU proveniente dalle sole Province di Reggio Emilia e di Parma.

2) La seconda osservazione presentata all'Amministrazione: si ritiene inoltre condivisibile la richiesta avanzata dal Comune di Reggio Emilia sulla possibilità di ampliamento della potenzialità dell'impianto in fasi successive fino al massimo previsto dal progetto presentato, partendo quindi da un impianto a potenzialità ridotta.

3) Si esprime preoccupazione e si richiede maggiore garanzia per l'impatto sanitario della salute dei Cittadini.

4) Si richiede approfondimento e confronto dei dati di progetto in merito all'emissione di CO₂ dell'impianto con altre realtà industriali.

5) Si richiede approfondimento in merito alle sostanze emesse e relative quantità dei tre camini.

6) Si richiede di valutare lo stoccaggio del verde in capannoni in depressione e ricalcolo dei biofiltri.

7) Si richiede la verifica di possibile captazione di tutta la CO₂ emessa in atmosfera con apposito impianto tecnologicamente adeguato.

8) Si chiede il posizionamento di nasi elettronici in località Gavassa, Prato e Gazzata, prima dell'inizio dell'ipotizzata costruzione al fine di avere uno stato dell'arte dell'area in oggetto in termini di emissioni odorigene.

9) Si chiede di prevedere una gestione trasparente con dati accessibili agli Enti preposti ai Cittadini, relativamente a tutte le operazioni in capo al Comitato di controllo per il funzionamento e la manutenzione dell'impianto.

10) Si chiede inoltre approfondimento in merito all'impatto sulle adiacenti zone di produzione del Parmigiano Reggiano.

11) Si chiede approfondimento in merito alla gestione del compost in uscita dall'impianto, ponendo l'attenzione sull'analisi del prodotto in uscita (criteri di scelta dei laboratori che effettueranno le analisi, frequenza di tale analisi e percentuale di compost che sarà oggetto di verifica) e su come verrà commercializzato con conseguenze sul traffico di mezzi.

12) Si chiede di valutare, anche attraverso confronti con altri impianti di diversa natura l'impatto ambientale in termine di emissioni in atmosfera derivanti dalla produzione di energia per co-generazione, attraverso la conduzione in loco di biogas e di valutare la possibilità di rinunciare a tale attività immettendo in rete l'intera produzione di biometano.

Impegna il Sindaco e la Giunta comunale, tutto il Consiglio unito, affinché ove si addivenga alla costruzione dell'impianto: - venga assicurata e comprovata anzitempo e quindi prima della costruzione della struttura medesima, la tutela del diritto alla salute con relazioni medico-specialistiche; -venga garantito sin da ora l'impegno ad invocare ed esortare gli Enti direttamente competenti all'assunzione immediata di un'ordinanza (o qualsivoglia atto formale), volta ad imporre la interruzione subitanea dell'attività del costruendo impianto, nell'ipotesi in cui emergesse, anche a distanza di tempo dall'attivazione, che lo stesso risulti di pregiudizio alla salute; -venga promossa, mediante la formalizzazione della proposta avanzata sulla stampa dal Sindaco, la costruzione di un impianto di dimensioni adatte a rispondere alla "sola" esigenza della Provincia di Reggio Emilia, con il principio e l'attesa per cui, riducendo la capacità di compostaggio, vengano ridotti al minimo i fattori critici: danno alla salute, effetti odorigeni ed emissioni da

aumento del traffico pesante -.

Ecco questo è il risultato che abbiamo raggiunto in Commissione Ambiente, tramite la Conferenza dei Capogruppo e io devo ritenermi veramente soddisfatto per l'obiettivo raggiunto, per la condivisione dell'azione intrapresa che abbiamo raggiunto in quella sera. Io credo che con questo documento riusciamo a raccogliere tutte le preoccupazioni dei Cittadini e le abbiamo trasformate tutte in osservazioni. Se ci sono degli interventi, Maura”

La Consigliera Catellani: “Un piccolo intervento, grazie Paolo. Ripercorro le tue parole dicendo che anche noi chiaramente siamo soddisfatti, che abbiamo raggiunto questo Ordine del Giorno condiviso. È importante, visto che la lettura può anche farlo sfuggire, il fatto che il dispositivo del nostro Ordine del Giorno, condiviso, parta dal presupposto che, premesso e assodato che non ci saranno e che non ci siano dei problemi di carattere di salute, l'intento nostro è quello chiaramente di promuovere un impianto in quel caso ridotto, però la prima cosa per noi importante è che la salute sia tutelata. Se la salute è tutelata allora si valuta chiaramente l'impianto, se, in denegata ipotesi in cui il problema della salute rimanesse, chiaramente noi tutti, Opposizione e Maggioranza, siamo per il no, perché la salute è al primo posto e questo per noi tutti era fondamentale. In questo senso aggiungo anche che sarà nostra cura, ma penso anche vostra e lo divideremo, che, se nell'arco di questo periodo otterremo magari anche relazioni o informazioni che arrivano da Specialisti, ad esempio anche da Medici, visto che ne abbiamo parlato anche in Commissione, che ancora non sono arrivate, ma ove ne avessimo, sarà nostra cura precipua girarvi questa documentazione, voi ovviamente farete altrettanto, al fine di condividere un percorso anche in questo senso, quindi grazie anche da parte nostra”

Il Sindaco: “Fabio Lusetti, prego”

Il Consigliere Lusetti: “Io mi aggancio alle parole di Maura e alle parole del Sindaco, perché abbiamo condiviso sicuramente questo Ordine del Giorno che credo che sia stato fatto e formato in un modo egregio. Proprio perché stavamo parlando della salute dei Cittadini e ci sono tutti questi dubbi, noi come Lista chiedevamo se per caso, tutti quanti insieme, Opposizione e Maggioranza, riuscivamo ad organizzare un'assemblea pubblica con effettivamente degli esperti, ma proprio per cercare di fugare ogni dubbio alla Cittadinanza, perché noi non siamo degli esperti. Abbiamo cercato di porre i nostri “paletti”, i nostri dubbi maggiori e tutelare la salute nel miglior modo che potevamo, ma se avessimo l'opportunità di fare un'assemblea pubblica, come in tutte le cose, con chi è per l'approvazione e ci dice quali sono i benefici e chi è invece totalmente contrario ed è per il no e ci prova a spiegare il perché no, perché chiaramente, per capire quali sono le cose, dandoci un termine che non sia oltre la fine di gennaio, proprio perché queste decisioni sono imminenti, anche perché, quando abbiamo redatto questo Ordine del Giorno e ritengo sia stato redatto nel miglior modo possibile, non c'è stato il tempo necessario per poter interpellare delle persone competenti da portare al nostro ascolto, grazie”

Il Sindaco: “Sì, ribadisco quello che ho detto anche in Commissione, che io come Amministrazione, mi devo riconoscere ufficialmente come riferimento in quello che, a livello medico, mi dirà l'ARPA e l'USL, sia per l'impatto ambientale che per i problemi sulla salute dei Cittadini, quindi andare a organizzare assemblee ne possiamo parlare, però ufficialmente io mi devo riconoscere negli Organi istituzionali che per noi sono solo due: l'USL e l'ARPA, non posso andarmi a riconoscere in altri Organi”

Il Consigliere Lusetti: “Concordo, non è questo, io dicevo, proprio per... cioè era una cosa fatta a tutela dei Cittadini, è per spiegare ai Cittadini, perché poi se i Cittadini ci chiedono delle tecnicità, noi non credo che qui tra noi c'è qualcuno che gliele possa spiegare come funzionano, quali sono le problematiche o quali possono essere...., perché può anche essere che non ce ne siano, cioè non si mettono in discussione gli Organi competenti e istituzionali, era, direi, un ulteriore aiuto per cercare di capire, perché, voglio dire, credo che dubbi tutti li abbiamo, altrimenti non saremmo qui a parlarne.”

Il Sindaco: “Comunque, colgo la tua indicazione, io direi di aspettare le risposte alle osservazioni dopo ci muoveremo di conseguenza. Altri interventi?”

Il Consigliere Galimberti: “Il nostro Gruppo si riconosce pienamente nelle parole del Sindaco ed è di parere favorevole”

Il Sindaco: “Andiamo a votare il punto numero 4):

Chi è favorevole?

Chi si astiene?

Chi è contrario?

È votato all'unanimità, grazie a tutti.

5. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI “PROGETTO SAN MARTINO” ED “ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO” PER LA CONCESSIONE GRATUITA DEGLI SPAZI PUBBLICI AD ASSOCIAZIONI E LISTE CIVICHE.

Il Sindaco: “Passiamo al punto numero 5), ci illustra l'ordine del giorno il consigliere Lusetti, prego.”

Il Consigliere Lusetti: “Sì, questo ordine del giorno era quello che era stato presentato e che ora abbiamo ripresentato, se volete ve lo rileggo, ma era per cercare di fugare ogni dubbio per cui l'avevamo sospeso: “Premesso che gli spazi pubblici sono fruibili gratuitamente solo per eventi patrocinati dal Comune; - la presenza di Associazioni di Cittadini è elemento di arricchimento della Comunità, tanto maggiore quanto più alto è il numero delle Associazioni; - tutelare e agevolare le Associazioni in questo frangente storico-politico, in cui a volte vengono disattesi i principi fondamentali costitutivi del nostro Paese, è doveroso e condivisibile da tutti gli appartenenti alle Forze democratiche; - è difficoltoso per il Comune patrocinare tutte le iniziative di ogni singola Associazione presente sul territorio di San Martino; - i proventi riconducibili all'occupazione di spazi pubblici a San Martino in Rio da parte delle Associazioni non costituiscono significativo capitolo di entrate nel Bilancio comunale. Preso atto che: - le Associazioni, a differenza di un comitato o di una fondazione, sono aggregazioni di persone riconosciute dalla Legge, che perseguono uno scopo comune legittimo; - il Partito politico e la Lista civica sono associazioni di persone accumulate da una medesima visione di indirizzo politico, impegna il Sindaco e la Giunta comunale a concedere gratuitamente ai Partiti politici, alle Liste civiche e a tutte le Associazioni sammartinesi non lucrative che ne faranno richiesta, l'uso degli spazi pubblici esistenti”

Il Sindaco: “Scusa Fabio, risponde per noi l'Assessore Matteo Panari”

L' Assessore Panari: “Il voto è contrario, perché riteniamo che i Partiti politici, le Liste civiche e le

Associazioni, qualora l'iniziativa, per quanto riguarda ovviamente le Associazioni, non sia patrocinata, il che vuol dire che l'utilizzo è gratuito, sia anche un motivo di vanto per i soggetti, i corpi intermedi che richiedono l'utilizzo di sale di proprietà pubblica. Contribuire al bene pubblico qualora lo si utilizzi, fermo restando, ripeto, che nella quotidianità le Associazioni che richiedono, succede praticamente sempre, le sale e che fanno richiesta di patrocinio che comporta l'uso gratuito della sala, ricevano il patrocinio del Comune, visto che sono tutti contenuti costituzionali quelli offerti e promossi dalle nostre Associazioni, però, ripeto, fuori da un regime di campagna elettorale che ha un altro sistema, credo che i corpi intermedi che vogliono utilizzare sale di proprietà pubblica, debbano contribuire al mantenimento e alla tutela delle sale che, per di più, sono tutte sale abbastanza di pregio e che richiedono una manutenzione straordinaria visto il luogo in cui ci troviamo”

Il Consigliere Lusetti: “Sì, non condivido, perché è pur vero che le Liste civiche e i Partiti politici rappresentano i Cittadini, una parte di Cittadini, i quali pagano le tasse per cui sicuramente contribuiscono a questo. L'altra cosa che io non trovo molto democratica è che è a discrezione della Maggioranza a chi dare il patrocinio dell'iniziativa poi sicuramente non metto in dubbio che, giustamente, la Maggioranza o la Giunta la dia sicuramente ad iniziative che hanno validità, però chiaramente è a discrezione, per cui secondo noi era molto più democratico potere... poi capisco sala D'Aragona, perché è un..., ma in questo caso si sta parlando in generale degli spazi pubblici sia esterni che interni, che a noi risulta essere solo ed esclusivamente San Rocco quando è libera, l'unico spazio disponibile per poter fare iniziative e il Kaos che sì, là, non lo chiede quasi nessuno, ma sono le due sale, ci risultano da delibera, che sono totalmente gratuite. Era per questo che chiedevamo uno sforzo ulteriore al Comune per quanto vi abbiamo mostrato, grazie”

L' Assessore Panari: “Sì, puntualizzo solamente, perché insomma dopo sembriamo più stalinisti di quanto vorremmo semmai essere, il patrocinio viene dato dalla Giunta, non dalla Maggioranza poi sembra che il Gruppo consiliare si riunisca per decidere il patrocinio, è la Giunta che concede il patrocinio”

Il Consigliere Lusetti: “Certo, espressa da chi?”

L' Assessore Panari: “Sì, no, la Giunta è espressa dal Sindaco, quindi una cosa differente, dopo sembra che siamo, come dire, ripeto, più stalinisti”

Il Sindaco: “Faccio un'integrazione: intanto colgo la sensibilità di Fabio, ma lo voglio tranquillizzare su due aspetti: uno, che non è assolutamente difficoltoso per il Comune patrocinare tutte le iniziative, perché noi abbiamo comunque tre Assessori sempre presenti in Comune e possiamo fare una Giunta per patrocinio velocissimamente, quindi non è assolutamente un problema; in secondo luogo, se hai delle lamentele, perché a noi non risulta che non abbiamo concesso i locali, ma non solo San Rocco o il Kaos, perché abbiamo sempre concesso anche Sala D'Aragona a tutte le nostre Associazioni. Vorrei tranquillizzare tutte le Associazioni sul nostro territorio avranno, anche in futuro, questi spazi gratuitamente anche, se solo scritto in via ufficiale San Rocco e il Kaos. Sala D'Aragona a tutte le Associazioni del Paese è stata sempre data a livello gratuito, c'è anche sala D'Aragona, quindi le nostre Associazioni sono tutelate. Vi dico che in altri Comuni fanno pagare anche le Associazioni per i luoghi pubblici, quindi noi a San Martino è una scelta condivisa da tutti, perché penso che chiunque al nostro Associazionismo concederebbe le sale, però in altri Comuni, “Principato di Correggio” fa pagare le sale anche alle Associazioni di volontariato, quindi noi la

nostra scelta, anche con il patrocinio, sì, sì è vero Andrea, è molto limpida, che facciamo e continuiamo su questa strada di non fare pagare nessuna delle Associazioni presenti sul territorio.

Ci sono altri interventi, se no andiamo alla votazione:

Chi è favorevole? Quattro.

Chi si astiene?

Chi è contrario?"

6. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" IN FAVORE DELLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CAMPETTO DA BASKET SITO NELL'AREA FIERA – SPORTIVA COMUNALE

Il Sindaco: "Ok, andiamo al punto numero 6), ci illustra l'ordine del giorno il Consigliere Davide Caffagni, prego"

Il Consigliere Caffagni: "Sì anche questo Ordine del giorno era stato rinviato dallo scorso Consiglio comunale per un approfondimento relativo al dispositivo. Se vogliamo rileggere l'emendamento proposto la scorsa volta, così poi... no"

L' Assessore Ferrari: "No, avete presentato un emendamento voi, magari leggiamo quello"

Il Consigliere Villa: "Senza bisogno di leggerlo, il tema è abbiamo inserito a fianco della proposta dell'Ordine del Giorno che, ripeto, era quella di riaprire all'uso della Collettività la pista rossa per uso calcetto e basket, abbiamo proposto, con l'emendamento, di promuovere anche una raccolta fondi pubblica, quindi mirata a raccogliere presso la Collettività, i fondi necessari per mettere in pista questa ristrutturazione. Ci sembrava un modo per venire incontro da un lato alle esigenze dell'Amministrazione di far quadrare i conti, così Beppe è più contento e, dall'altro, anche per responsabilizzare la Collettività verso il raggiungimento di traguardi che sono a beneficio di tutti e che possono portare appunto anche alla qualificazione di quel parco, di uno spazio che attualmente c'è, è già aperto, ma non può essere utilizzato, perché carente delle più elementari strutture per cui era stato fatto, cioè attualmente è una pista vuota, quindi con l'inserimento di questo emendamento l'idea era quella di compensare le due esigenze"

L' Assessore Ferrari: "Per quanto riguarda la premessa dove c'è scritto: "considerato che in virtù della frequentazione della zona e dell'adiacente tribuna sia opportuno anche ai fini di educazione civica e protezione dell'ambiente, predisporre contenitori per i rifiuti con raccolta differenziata e posacenere", abbiamo fatto effettuare un sopralluogo dall'Ufficio Ambiente, che ha verificato che è ben servito poi, purtroppo, se i Cittadini non li utilizzano, questo non è colpa nostra. Per quanto riguarda l'emendamento, visto che avete, in entrambi i due punti: "espletate le verifiche sul rispetto della sicurezza dell'area etc...", "valutare la fattibilità di realizzare una campagna...", noi saremmo per votarlo a favore. Vi volevo anticipare anche questo che una notizia degli ultimi due giorni: noi abbiamo partecipato al bando regionale per la rigenerazione urbana, proprio del Parco della Nave, visto che comunque nel progetto della scuola era stata anche contenuta una rigenerazione del parco intorno. Abbiamo avuto notizia due giorni fa dalla Regione che siamo stati ammessi al finanziamento, tra l'altro direi anche in una posizione abbastanza buona, perché siamo arrivati quinti, sì stavo per dirlo, su centododici che sono stati ammessi al finanziamento e su centoventi domande arrivate. Ci è stato concesso il contributo di 550.000 euro, quindi noi siamo per approvare questa sera questo ordine del giorno, però insieme all'Assessore Borri ci possiamo anche

impegnare a vedere di farlo rientrare in questo piano di rigenerazione”

Il Consigliere Caffagni: “Sì, proprio sul punto, io richiamo anche un'interpellanza fatta sempre lo scorso Consiglio comunale in cui chiedendo proprio gli specifici aspetti del progetto per il Parco, lo scorso Consiglio c'era un'interpellanza proprio sulla riqualificazione del Parco, però alla domanda su che cosa si andrà a intervenire la risposta non c'era, perché anche nella nota che ho ricevuto dall'Ufficio Tecnico, la risposta a quella domanda non c'era. Eventualmente quindi, visto che attualmente non si sa su cosa si andrà ad intervenire in quel parco, perché la risposta non c'era, far rientrare questo progetto anche all'interno, visto che comunque stiamo parlando della medesima area verde, quindi indubbiamente fare una parte nuova e lasciare una parte al degrado..., perché attualmente è quasi al degrado, eventualmente coordinare i due aspetti”

L' Assessore Ferrari: “Presenteremo comunque in una serata quello che è il progetto, perché è un progetto importante, comunque noi siamo per votarlo a favore, con queste premesse che voi avete messo”

Il Sindaco: “Direi, se Luca ha l'emendamento, lo leggiamo, lo votiamo poi rivotiamo l'Ordine del Giorno, d'accordo?”

Il Consigliere Villa: “L'emendamento che proponiamo dice, a chiusura dell'ordine del giorno: “a valutare la fattibilità di realizzare una campagna di crowdfunding, della serie “o tutto o niente”, su piattaforma digitale, con obiettivi chiari e corredata dai necessari preventivi di spesa e palesando la percentuale di co-finanziamento comunale”

L' Assessore Ferrari: “Non c'era anche il primo pezzo?, perché l'altra volta dicevate “a predisporre realizzare un progetto di manutenzione straordinaria ...”

Il Consigliere Villa: “Sì, sotto quello”

L' Assessore Ferrari : “Va bene”

Il Sindaco: “Ok, quindi se...”

Il Consigliere Villa: “Confermato tutto il resto, in aggiunta a questo”

L' Assessore Ferrari: “...quindi confermate “impegna il Sindaco e la Giunta, espletate le verifiche sul rispetto sulla sicurezza dell'area?”

Il Consigliere Villa: “Sì”

L' Assessore Ferrari: “Questo testo?”

Il Consigliere Villa: “Sì, sì.”

L' Assessore Ferrari: “Ok, no, perché l'altra volta non iniziava così, insomma, era per correttezza.”

Il Consigliere Villa: “L'abbiamo fatto per venire incontro...”

L' Assessore Ferrari: “Grazie; no, no, ma infatti...”

Il Sindaco: “Crowdfunding su piattaforma GINGER e via, allora votiamo l'emendamento:

Chi è favorevole?

Chi si astiene?

Chi è contrario?

Quindi l'emendamento è passato, adesso votiamo per l'ordine del giorno al punto numero 6):

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

È votato all'unanimità, ancora”

Il Consigliere Caffagni: “Sì, ok volevo solamente fare un ringraziamento, perché insomma è un'opera secondo me, per chi è giovane, molto importante, quindi sicuramente è un bel passo verso l'ampliare l'offerta sportiva per tutti”

7. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE “PROGETTO SAN MARTINO”
INERENTE L'APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO FINANZIARIO DEL CANILE
INTERCOMUNALE DI NOVELLARA.

Il Sindaco: “Punto numero 7, ci illustra l'ordine del giorno il Consigliere Lusetti”

Il Consigliere Lusetti: “La Lista civica “Progetto San Martino” ha presentato nel recente Consiglio comunale un'interpellanza per conoscere le motivazioni della non approvazione del Regolamento per il riparto dei costi di gestione del Canile intercomunale di Novellara. Il Sindaco ci ha confermato il suo impegno in tal senso. Considerato che: l'attuale riparto in ragione del numero di abitanti è oltremodo penalizzante per il nostro Comune e del tutto ingiusto; - è indispensabile addivenire all'approvazione di un Regolamento che ripartisca i costi fissi in ragione della dimensione dei Comuni, ma anche che divida le spese di gestione in ragione del numero degli animali, che per il nostro Comune ci è stato confermato che risulta molto basso rispetto ad altri Enti locali; evidentemente diversi Comuni non hanno alcuna fretta di approvare tale Regolamento, anche previsto dallo Statuto del Canile intercomunale; pertanto si impegna il Sindaco e la Giunta di interrompere i pagamenti delle quote a nostro carico fino all'approvazione del Regolamento”

Il Sindaco: “Ti rispondo molto brevemente: per noi è impossibile accettare un ordine del genere, è irricevibile, perché interrompere i pagamenti per me vuol dire andare contro la Legge, però voglio specificare una cosa: che la parte variabile, cioè il 75% comunque rimarrà fissa per il numero di abitanti, la parte variabile sul numero degli interventi effettuati sul territorio è del 12,5% in quello schema di Regolamento che comunque, convengo con te, io mi sono impegnato e ho già telefonato al Sindaco di Novellara per incontrarci al più presto, a questo punto sarà a gennaio, per stimolare tutti i Comuni a firmare

questa Convenzione. Non è ricevibile quindi questo ordine del giorno, però mi impegno a intervenire in gennaio sul Regolamento, sensibilizzando gli altri Comuni e a proporre comunque di trovare una soluzione concorde con tutti gli altri Comuni”

Il Consigliere Lusetti: “Ti ringraziamo, speriamo sia la volta buona visto che sono anni che stiamo attendendo questo Regolamento, questo passaggio, grazie.”

La Consigliera Catellani: “Soltanto una domanda, visto che è nell'ordine del giorno se potete rammentare quanti animali abbiamo noi e quanto spendiamo all'anno?”

Il Sindaco: “Ti do i dati del 2017: sono entrati 11 animali da San Martino e nel 2018 ne sono entrati per il momento 7. La Convenzione devo andarla a vedere, scusami...”

Il Consigliere Caffagni: “Paolo scusa, questi dati a fronte, se sai, di quanti animali totali?”

Il Sindaco: “No, il totale degli animali entrati in Canile non ce li ho con me, ho solo quelli di San Martino”

La Consigliera Catellani: “Canile e gattile?”

Il Sindaco: “Canile e gattile”

Il Consigliere Lusetti: “Faccio un inciso, noi avevamo chiesto il registro, ma non ci è mai stato dato nessun dato dal Canile di Novellara. Eravamo venuti in Comune, avevamo fatto una richiesta, ma il registro hanno detto non sono in grado di tenere i dati, perché c'è un elevato turn-over. Io credo che insomma sia opportuno invece che, al di là del turn-over, al giorno d'oggi ci sia un registro anche perché, voglio dire, siamo aiutati dall'elettronica, credo che sia possibilissimo averlo”

Il Consigliere Caffagni: “Sì io..., i dati ufficiali non ci sono, però se non ricordo male l'anno scorso si era parlato di circa 700 animali all'anno gestiti dal Canile. quindi sicuramente 7 animali su una gestione complessiva di 700...”

Il Sindaco: “No, hanno 150 posti cane...”

Il Consigliere Caffagni: “...sì, i posti sì, ma il volume complessivo l'anno scorso era sui 700, quindi 11 a fronte di 700 è un...”

Il Sindaco: “Dove sono i costi...?” *(il Sindaco commenta mentre cerca i dati tra i suoi documenti n.d.v.)*

Il Consigliere Caffagni: “Sui costi, Paolo non so, però io ricordo che il mese scorso è stata fatta una determina di circa 20.000 euro per quest'anno”

Il Sindaco: “19.000, ah ecco...”

Il Consigliere Caffagni: “20.000 per 7 animali a fronte di una gestione volumetrica di quasi 700...”

Il Sindaco: “Dunque...”

La Consigliera Catellani: “Sono sempre dinosauri, non sono cani o gatti, perché 7 bestie, 20.000 euro all'anno, li dovevano tolettare e profumare tutti i giorni; mangiano caviale, bevono champagne, perché caro mio...”

Il Sindaco: “...sappiate che è obbligatorio avere un Canile. Inoltre ci siamo informati anche presso altri Canili e la cifra rimane sostanzialmente quella, quindi se avete dei Canili che costano la metà, fatecelo sapere, perché noi siamo andati ad Arceto, siamo andati a Carpi e i costi sono più o meno quelli. È anche vero che sono aumentati i costi d'emblée, così, del 22%, perché prima si pagava al Canile un rimborso spese, adesso è obbligatoria la fatturazione quindi su quella cifra c'è il 22% di IVA, quindi l'aumento del 22% è stato causa la fatturazione. Il rimborso spese non prevedeva IVA, adesso è fatturazione obbligatoria e quindi il 22%...”

La Consigliera Catellani: “Adesso, dal 2019 però per la fatturazione elettronica?”

Il Sindaco: “Dal 2018 è stata inserita l'IVA, quindi il 22%, vedete già nel 2018 è cresciuta, perché è stato inaugurato anche il Gattile quindi la quota richiesta è stata alzata, ma la maggior parte degli aumenti sono dovuti alla fatturazione e al 22% dell'IVA che è stata aggiunto”

La Consigliera Catellani: “A maggior ragione la registrazione degli animali è indispensabile, perché l'Agenzia delle Entrate se va a fare un controllo, come vanno nei ristoranti a vedere quanti tovaglioli lavano per vedere se effettivamente c'è del nero o no, anche in questo caso se c'è l'IVA, il registro deve esserci”

Il Sindaco: “La registrazione degli animali c'è per certo: a noi quando chiediamo i nostri animali ce li danno, quindi la registrazione c'è”

[intervento del Consigliere Lusetti inudibile, perché effettuato molto lontano dal microfono n.d.v.]

Il Consigliere Caffagni: “Io Paolo faccio un'ultima considerazione: tu prima hai detto che l'ordine del giorno è irricevibile, perché ti porta a votare qualcosa che va contro la Legge, però vorrei anche far presente che noi stiamo pagando la nostra quota in assenza di un Regolamento che stabilisca le quote a carico di tutti i Comuni, cioè si prende la spesa complessiva, attualmente la si divide per tutti i Comuni, ma il Regolamento in questo senso non c'è, quindi da questo punto di vista, manca il documento legale ovvero il Regolamento che effettivamente stabilisca la quota a carico di ciascuno. Questo ordine del giorno quindi penso, non voglio ovviamente entrare nelle intenzioni di Fabio, però fosse anche in relazione dell'assenza del Regolamento, non paghiamo più, perché se noi paghiamo per qualcosa, per una quota che non è stabilito il criterio di pagamento...”

Il Sindaco: “Questa è una nuova proposta di ripartizione del Regolamento, quindi un Regolamento lo stiamo adottando e quello che io non ritengo giusto, perché non lo ritiene giusto nessuno, sul fatto che viene ripartita 100% sul numero degli abitanti e sul fatto di ripartire con una applicazione di un Regolamento con una ripartizione diversa siamo tutti d'accordo, però è nato questo accordo con la ripartizione per numero di

abitanti. Il nuovo Regolamento non è stato assunto, comunque è tuttora valido quello di partenza”

Il Consigliere Lusetti: “Intanto non c'è scritto che il Regolamento si rinnova, non è di rinnovo tacito, l'avevamo già discusso in un altro Consiglio e sappiamo che il Regolamento è inesistente, in quanto il Sindaco del Comune di Novellara ha inviato lettera ai Sindaci che utilizzano il Canile di Novellara adducendo che “visto che non esiste Regolamento, le tariffe sono queste” e ha utilizzato il vecchio Regolamento, ma è il Sindaco di Novellara che l'ha detto e ti dice nella lettera che il Regolamento non esiste, cioè è scritto sulla lettera e questo l'avevamo già discusso per cui non diciamo...noi stiamo pagando senza Regolamento, punto, perché questo lo dice il Sindaco di Novellara che ha inviato una lettera ai Sindaci che lo utilizzano.”

La Consigliera Catellani: “Non solo, paradossalmente, se noi avessimo zero animali, ci vedremmo ugualmente costretti a pagare 20.000 euro?”

Il Sindaco: “Tu sei...è la Legge che te lo dice, capito?”

La Consigliera Catellani: “La legge...”

Il Sindaco: “Tu sei costretta, tu sei costretta...”

La Consigliera Catellani: “...ascoltami Paolo, questa intanto non è Legge ma è consuetudine, posso parlare io? Intanto questa non è Legge, perché se non c'è un Regolamento, non c'è una definizione, è consuetudine, vuol dire che gli accordi tra le parti, a parole, cioè consuetudine che, nella gerarchia delle fonti, è all'ultimo livello, giusto perché glielo diamo il livello, vuol dire per accordi presi. Noi se portiamo zero animali paghiamo 20.000 euro. Io non so gli altri Comuni come sono messi, se hanno tutti 3 animali, 2 animali, 0 animali, 20 animali, noi però ne abbiamo 7 e paghiamo 20.000 euro, cioè paghiamo anche per le altre bestie, io alle bestie gli voglio bene però, santo cielo. Il Regolamento quindi, di chi è la competenza a elaborare questo Regolamento, perché se no ci facciamo parte diligente, lo elaboriamo noi, dicendo che la ripartizione deve essere diversa, perché se no andiamo avanti un altro anno, un altro anno, un altro anno...perché quanti anni sono che non c'è il Regolamento?”

Il Sindaco: “Maura, tu stai parlando del 12,5% che andremo a risparmiare, perché sul numero degli animali se va, quando andrà a regime il nuovo Regolamento, il 75% della quota rimarrà fissa per gli abitanti. Il 12,5% sarà per gli interventi Comune per Comune, quindi noi stiamo parlando di un 12,5% relativo al numero degli animali catturati sul nostro territorio, quindi non stiamo parlando di pagare la metà o di risparmiare delle cifre mostruose”

La Consigliera Catellani: “Il Regolamento però chi lo fa?”

Il Sindaco: “Il Regolamento deve essere approvato da tutti i Comuni”

Il Consigliere Lusetti: “Paolo però il problema è che non c'è il Regolamento e anche poco che tu risparmi, risparmi”

Il Sindaco: “C'è il Regolamento vecchio, Fabio”

Il Consigliere Lusetti: “Non esiste il Regolamento, abbiamo la lettera del Sindaco di Novellara che ti dice: "Non essendo presente il Regolamento", cioè te lo dice lui, sulla lettera.”

Il Sindaco: “Benissimo, ok, ci sarà una Convenzione tale per cui abbiamo firmato e abbiamo pagato per questi anni”

Il Consigliere Lusetti: “No”

Il Sindaco: “Abbiamo pagato così....!”

Il Consigliere Lusetti: “...e allora tiratecela fuori”

Il Sindaco: “...glieli abbiamo donati...”

Il Consigliere Lusetti: “...e allora tiratecela fuori”

Il Sindaco: “Son sempre venuti a prenderci i cani”

Il Consigliere Lusetti: “Ce la portate? Se ci portate,.... che c'è il Regolamento esistente.”

Il Sindaco: “No, io non voglio portarti il vecchio, io voglio andare ad approvare il nuovo Regolamento per risparmiare, però voglio farvi capire che stiamo parlando di un 12,5%.”

Il Consigliere Lusetti: “...ma non ha importanza quanto, lo sappiamo tutti”

Il Sindaco: “...però Maura dice che li lasciamo...cioè il 12,5% su 19.000 euro...”

Il Consigliere Lusetti: “....allora io ti dico, non abbiamo i mezzi cercheremo...”

Il Sindaco: “.....rimane molto, per 7 animali conferiti rimane sempre una cifra molto alta, spero conveniate...”

Il Consigliere Lusetti: “...sì, ma se il Regolamento deve essere fatto, sicuramente ci siamo anche noi a redigerlo per cui potremmo dirlo che dovrebbe essere più alta la percentuale, cioè noi sono anni che stiamo conferendo 10, 12, 11 animali e paghiamo sempre un'esagerazione, perché siamo partiti dal 2016, che se non vado errato erano 14.000 euro, perché posso sbagliare, vado a memoria...”

Il Sindaco: “Sì, ma non c'era il gattile, Fabio nel 2016, abbiamo pagato...”

Il Consigliere Lusetti: “Quanti gatti gli abbiamo...?”

Il Sindaco: “... una quota per il gattile...”

Il Consigliere Lusetti: “Quanti gatti gli abbiamo portato?”

Il Sindaco: “Non è il problema del numero dei gatti, è il problema che tu hai creato una struttura, la devi mantenere e tu sei socio in quella struttura.”

Il Consigliere Galimberti: “È l'obbligatorietà di avere un Canile che porta a questo poi dopo possiamo discutere, però pensate se avessimo un canile per ogni Comune”

Il Consigliere Lusetti: “Quando facciamo il Regolamento, Andrea ci siamo anche noi, possiamo discuterne”

Il Consigliere Galimberti: “Su questo possiamo essere d'accordo con te, però ti sto dicendo, non è così facile mettere d'accordo tutti i Sindaci, perché ci sono Sindaci che hanno convenienza...*[voci di più Consiglieri sovrapposte, parole indistinguibili, perché pronunciate lontano dal microfono n.d.v.]*.....su questo ti do ragione, come il nostro Comune che avrebbe convenienza a farlo, e difatti lui, Paolo si sta battendo, perché questo Regolamento venga fatto e venga applicato. Purtroppo non è che dalla controparte, dalle altre parti ci sia un così interesse a volerlo cambiare, il problema sta tutto qui. Le cose non è che si possono cambiare dal giorno alla notte, purtroppo c'è questa obbligatorietà, che è inutile, l'obbligatorietà c'è. Pensate soltanto se avessimo un canile da dover gestire noi come Comune, sarebbe improponibile: caro il mio costo dei 7 cani, è quello lì quello che voglio dire. Ti ho detto che sul discorso che hai fatto fino adesso, possiamo essere d'accordo, insomma effettivamente, io non posso dirti quello che penso, perché non si può dire, però è così insomma”

Il Consigliere Lusetti: “Hai perfettamente ragione, però tirando le somme, noi stiamo pagando, voi ci dite che non è accettabile, perché poi andiamo contro Legge, ma stiamo pagando senza l'applicazione della Legge”

Il Consigliere Galimberti: “Come ti ha detto Paolo, quando sei socio in una struttura...”

Il Consigliere Lusetti: “No, sì....”

Il Consigliere Villa: “Scusa un attimo però...”

Il Consigliere Galimberti: “...quando partecipi ai costi della struttura...”

Il Consigliere Villa: “...ok, benissimo... scusa...”

Il Consigliere Galimberti: “...si è scelto il discorso degli abitanti come in tanti altri Regolamenti, lo sapete anche voi, guardiamo un Regolamento: abitanti..... è uguale per il Comune, in più si sta spingendo per questa percentuale variabile”

Il Consigliere Villa: “Io dico però che bisogna distinguere i punti: se il Regolamento non c'è, come dice il Sindaco di Novellara, non lo dico io, lo ha riportato Lusetti, scusa un attimo e il Sindaco dice che invece c'è un accordo che stabilisce questa forma di pagamento, chiediamo di poter prendere visione di questo accordo che ha regolato i pagamenti fino a oggi, in assenza di un Regolamento che ci doveva essere, ma

che non c'è e che è profondamente allucinante, perché io sono convinto che ognuno di voi sia d'accordo con noi sul fatto che 20.000 euro sono una follia. Io non sto dicendo che non siete d'accordo, non sto dicendo che dobbiamo andare contro la Legge, però sto dicendo che dobbiamo trovare il modo per limitare lo scempio, perché questo, francamente, applica tutto quello che vuoi, ma è ridicolo, è ridicolo, punto. Se c'è uno strumento che regola i pagamenti, chiediamo di poterlo visionare, per il resto chiediamo al Sindaco di attivarsi, perché venga posto rimedio a quella che è una follia”

Il Consigliere Galimberti: “Luca sono perfettamente d'accordo con te, però voglio dire io, non è che non esista un Regolamento. Io adesso non mi ricordo quando è stato approvato, perché non posso ricordarmi tutto,ce l'hai lì, quando è stato approvato?”

Il Sindaco: “È stato approvato... intanto questa Convenzione con il Comune di Novellara è valida fino al 30/03/2023 ed è stata approvata, accordo/convenzione del...”

Il Consigliere Villa: “[voce lontano dal microfono, per cui la frase pronunciata è udibile solo parzialmente n.d.v.]...secondo me era nella prima del 2013”

Il Consigliere Galimberti: “....onestamente non mi ricordo.”

Il Sindaco: “....comunque la Convenzione è firmata, è attiva, è firmata, dell'anno 2013”

Il Consigliere Galimberti: “...non me lo ricordo”

Il Sindaco: “....dell'anno 2013, quindi non siamo lì così a caso, c'è una Convenzione firmata”

Il Consigliere Caffagni: “[voce lontano dal microfono, per cui la frase pronunciata è udibile solo parzialmente n.d.v.]...siamo d'accordo....., l'articolo sui pagamenti cosa dice...”

Il Sindaco: “L'articolo sui pagamenti, andiamo a vedere cosa dice: “Riparto delle spese” dice: “le spese connesse e conseguenti alla gestione della Convenzione, così come spese di impianto e dei servizi relativi verranno ripartite ed assunte dai Comuni associati pro-quota, in maniera direttamente proporzionale al numero dei rispettivi abitanti, quale risultanti nell'ultimo censimento della popolazione. Gli importi suddetti saranno suddivisi in quota fissa e una parte in quota variabile sulle politiche di prevenzione del Randagismo messo in atto da ciascun Comune, parametrato al numero degli interventi” e li richiama al Regolamento che devo andare a firmare”

Il Consigliere Villa: “....quindi preso atto che in questi 5 anni ha generato questi squilibri allucinanti, si può prendere atto che sono da apporre delle migliorie chiamiamole così, migliorie”

Il Consigliere Galimberti: “Difatti si sta cercando di apportare queste migliorie, il problema è che lo sai anche tu, quando si va a contrattare con gli altri, c'è chi ha convenienza tira dall'altra parte e allora...”

Il Sindaco: “...2013? perché c'è anche una clausola di recesso...comunque, nella Convenzione c'è anche un divieto di recesso per 5 anni, quindi 2013 per 5 anni non si poteva recedere.....[voci di più Consiglieri

sovrapposte, parole indistinguibili, perché pronunciate lontano dal microfono n.d.v.].....però troviamo un canile che costi meno, perché se noi recediamo e troviamo un canile che costa uguale, tanto vale rimanere...Su una cosa possiamo spendere una parola: che loro quando li chiamiamo vengono, se ci sono delle emergenze vengono, se tendenzialmente non ci sono delle emergenze tendono a fare andare là l'utente con l'animale, ma sulle emergenze, abbiamo visto che arrivano giù”

[voce del Consigliere Galimberti lontana dal microfono per cui la frase pronunciata è inudibile n.d.v.]

La Consigliera Catellani: “7 cani, io mi auguro che con le emergenze corrano a piedi da Novellara a prendere il cane perché...”

Il Sindaco: “Anche 4 gatti, Maura”

Il Consigliere Lusetti: “Paolo scusa ho recuperato i dati: nel 2015 sette, nel 2016 ne avevamo 10, cioè questi sono gli animali che abbiamo.... negli altri... noi siamo il Comune in assoluto che...”

Il Consigliere Galimberti: “Siamo un Comune virtuoso, devi dire “siamo un Comune virtuoso”

Il Consigliere Lusetti: “Virtuoso con gli animali, proprio virtuoso”

Il Consigliere Galimberti: “E’ già qualcosa essere virtuosi con gli animali...” *[risate di più Consiglieri n.d.v.]*

Il Consigliere Lusetti: “In fase di trattativa, questi numericioè sono anni che paghiamo il mondo”

Il Sindaco: “Nel 2018 abbiamo avuto 6 cani, 7 gatti, nel 2017 abbiamo avuto 13 cani e 11 gatti”

Il Consigliere Galimberti: “Se pensiamo a cani e gatti che circolano per San Martino, è una percentuale irrisoria”

Il Sindaco: “Nel 2015 pochissimi”

Il Consigliere Galimberti: “È una percentuale irrisoria. No, concordo, purtroppo c'è il discorso che dobbiamo avere un canile, non si scappa e un gattile, quello che volete, insomma.”

Il Consigliere Lusetti: “Ok, cerchiamo insieme veramente una soluzione, perché veramente è un...”

Il Sindaco: “Su questo siamo tutti d'accordo di trovare una soluzione.Va bene, se non ci non altri interventi andiamo al voto, siamo al punto numero 7):

Chi è a favore del punto al numero 7) all'ordine del giorno? Quattro favorevoli.

Chi si astiene?

Chi è contrario?

8. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" SUL REGOLAMENTO TARI

Il Sindaco: "Andiamo al punto numero 8, ci illustra l'ordine del giorno il Consigliere Lusetti Fabio"

Il Consigliere Lusetti: " Premesso che: il Regolamento comunale per l'applicazione della TARI prevede l'art. 8, come del resto previsto dalla Legge 147/2013 comma 649, istitutiva del tributo, l'esclusione delle aree che producono rifiuti speciali o non assimilabili agli urbani in via prevalente; - il successivo articolo 9 norma invece i casi in cui si producono contestualmente rifiuti urbani e rifiuti speciali, prevedendo percentuali di assoggettamento dell'area; considerato che: la legge istitutiva del tributo e diverse sentenze del TAR, prevedono invece che, qualora si produca in via prevalente rifiuti speciali, tutta l'area è esente da TARI, comprese anche le aree destinate a magazzino; -la formulazione dell'articolo 9 si presta a generare confusione ed incertezza applicativa; pertanto impegna il Consiglio comunale a: - modificare l'art. 9 aggiungendo che va applicato solo quando ci sia produzione prevalente di rifiuti urbani; - di dare una chiara informazione a tutte le imprese che producono rifiuti speciali e che provvedono direttamente allo smaltimento"

Il Sindaco: "Grazie Fabio, ti do una risposta: - per le utenze non domestiche sono escluse dalla TARI le superfici delle aree nelle quali vi è produzione continuativa e prevalente di rifiuti speciali non assimilabili agli urbani. Nella pratica, è molto raro trovare aziende che su tutta l'area dei locali a propria disposizione, effettuino solamente operazioni che producano rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, poiché nella maggior parte di esse vi sono aree destinate ad esempio a ufficio o a lavorazioni che producono scarti di materiali quali: carte, cartoni plastiche e imballaggi di vario genere o altri assimilabili agli urbani. In tutti questi casi l'azienda tipicamente fornisce una planimetria dei locali e ci dichiara quali sono le aree nelle quali si producono in via continuativa e prevalente rifiuti speciali, che saranno pertanto esentate. Vi sono però tutta una serie di attività produttive quali ad esempio: ambulatori medici, lavanderie, autofficine caseifici etc., le quali, quando svolgono alcune particolari lavorazioni, producono rifiuti speciali, ma non vi sono spazi definiti destinati esclusivamente a quella particolare lavorazione. Poiché comunque i prodotti di tali lavorazioni sono rifiuti speciali che queste aziende devono smaltire autonomamente, è comunque corretto e necessario riconoscere ad esse una riduzione sulla TARI che viene calcolata in modo forfettario come riduzione percentuale della superficie soggetta al tributo. L'articolo 9 del Regolamento ha proprio questo scopo: stabilire per quali categorie di attività produttive applicare questa riduzione forfettaria e in che percentuale. Come scritto chiaramente nel titolo dell'articolo e nel primo comma, esso si applica "in caso di contestuale produzione di rifiuti urbani e/o assimilati e di rifiuti speciali [...] qualora la superficie da assoggettare al tributo risulti di difficile determinazione per l'uso promiscuo cui sono adibiti i locali e le aree o per la particolarità dell'attività esercitata". Per inciso, la superficie forfettaria che viene calcolata, è sempre e comunque superiore al 50% del totale, in quanto si stima che per tali attività in ogni caso, le attività di produzione di rifiuti speciali siano sempre e comunque minoritarie rispetto alla produzione di rifiuti assimilabili agli urbani. In ogni caso, qualora sia invece possibile dividere con esattezza le aree nelle quali si producono rifiuti speciali dalle altre, resta la facoltà anche per queste categorie di attività, di presentare denuncia indicando la superficie di tali aree, cosa che avviene normalmente. Si ritiene pertanto che l'art. 9 del Regolamento sia sufficientemente chiaro in tal senso e non necessiti di modifiche. Al contrario, modificare l'articolo per specificare che si applica solo "quando vi sia produzione prevalente di rifiuti urbani", potrebbe indurre i Contribuenti a pensare che tale prevalenza debba essere valutata non

sulla base delle aree di lavorazione, ma sulla base dei quantitativi totali di rifiuti prodotti, quando invece la normativa non fa alcun riferimento ai quantitativi, ma solamente alle aree e alle tipologie di rifiuti che in esse si producono, come del resto è evidente anche dall'elenco di esclusioni del precedente articolo 8-. Ci sono interventi in merito?”

Il Consigliere Lusetti: “No, no, hai espresso tutto quello che potevi dire sulla Legge. Ti volevo solo chiedere questo, voglio dire, come “prevalenza”, mi viene in mente perché... faccio un esempio banale, perché sono andato dal gommista l'altro giorno, la sua area era praticamente piena solo di gomme, non aveva niente più che gomme e queste sono tutti rifiuti speciali, perché li devono andare a prendere appositamente. Faccio un esempio banale, come potrebbe essere un'officina che non ha nemmeno l'ufficio oppure ha un piccolo ufficio, perché è un'officina di due persone che cambia olio, che cambia batterie, per cui sono tutti rifiuti speciali: questa non è “a prevalenza”? Questa azienda oltre a smaltire i rifiuti a costo proprio, perché smaltisce comunque a costo proprio, perché chi ha rifiuti speciali deve chiamare le varie agenzie e glieli vengono a prendere, li smaltisce e li deve pagare, oltre a questo noi in base all'area dobbiamo fargli pagare anche la TARI in più del pagamento dei rifiuti speciali”

Il Consigliere Caffagni: “...cioè è così?”

Il Consigliere Lusetti: “.....perché lì era pieno, non ti dico il nome, perché non è giusto, ma lì era praticamente pieno tutto di gomme che in questo periodo le cambiano e non c'era il magazzino, era pieno di gomme da portare via, tanto è vero che dovevano andarle a prendere, perché non avevano più posto per metterci le macchine. Mi è venuto in mente, a mio parere, in quel caso tutto il posto in cui loro..., tutto il loro magazzino era praticamente adibito a ciò, a rifiuti speciali”

Il Sindaco: “L'ufficio Tributi mi fa sapere che laddove ci siano delle zone dove i titolari adducono le motivazioni che mi stai dicendo tu, come hai potuto vedere con i tuoi occhi, viene richiesto un sopralluogo ed escono dall'ufficio Tributi e, sul posto, riescono ad individuare la cifra da far pagare per la TARI, quindi riescono a fare i sopralluoghi e riescono a determinare la TARI poi da attribuire a quelle attività che tu hai appena elencato”

La Consigliera Catellani: “Un appunto, ma quelli che non lo sanno, nel senso se il Regolamento TARI è questo, quello che hai detto tu prima, l'applicazione della Legge in senso stretto, Fabio ci fa un esempio specifico e tu dici “in questi casi o laddove... allora esce qualcuno e fa un sopralluogo”. Sarebbe però anche corretto che le attività la sapessero questa cosa, perché normalmente sono seguiti dai Commercialisti, posso capire, però ti sto dando una scusante che forse non dovevo neanche dare, però qualora si occupassero loro stessi del pagamento, se non sono informati in questo senso, forse varrebbe la pena al punto 2 di Fabio, dare chiare informazioni in questo senso, perché almeno gli aiuti a capire che talvolta forse non dovrebbero pagare”

Il Sindaco: “Guarda Maura, convengo con te, ma parlo di un caso personale, la CNA, l'Associazione dove io faccio parte, quindi le aziende bonsai di cui faccio parte anch'io, vengono informate benissimo dalle proprie Associazioni di categoria, quindi credo che sia da escludere che uno non possa essere informato. Le Associazioni...”

La Consigliera Catellani: “Tante volte chiamano il Comune.”

Il Sindaco: “Le Associazioni di categoria o i Commercialisti sono informati di questa cosa, anzi, tendono sempre a chiedere le riduzioni di Legge per le proprie aziende”

La Consigliera Catellani: “....però Paolo, un'informazione in più su “L'Informatore” oppure sul sito del...perché tante volte l'utente, il contribuente chiama proprio il Comune, dice “scusi io devo pagare questo, quanto devo pagare, come devo pagare?”, capita spesso anche che l'utente chiami direttamente”

Il Sindaco: “No, no, ma sul migliorare la comunicazione sono d'accordissimo, sfondate una porta aperta, per me la comunicazione non è mai abbastanza, se c'è da fare della comunicazione la facciamo ben volentieri. I punti del Regolamento non vengono toccati, questo ve lo dico subito. No, facciamo un'informazione generica su quello che può succedere per informare le aziende anche privati di come funziona la TARI”

[registrazione interrotta n.d.v.]

Il Consigliere Lusetti: “.....direttamente allo smaltimento, io credo che non è niente di più della richiesta che tu stai dicendo di voler fare. Togliamo il punto 1, lo emendiamo”

Il Sindaco: “Non sono d'accordo, un conto è l'informazione, un conto è cambiare gli articoli, quindi non sono d'accordo, perché ho avuto rassicurazione dal nostro ufficio Tributi”

Il Consigliere Lusetti: “Forse mi sono spiegato male, ho detto: emendiamo il punto 1 e mettiamo il punto 2”

Il Sindaco: “Scusami, non avevo letto bene il punto 2”

Il Consigliere Lusetti: “Gli diamo l'informazione che a quel punto siano loro stessi a...”

Il Sindaco: “...possiamo metter di dare una chiara informazione, però tramite il giornalino del Comune, perché non andiamo a scrivere a tutte le aziende. Se mi chiedete informazione generica su “L'Informatore”, facciamo un articolo sulla TARI e lo facciamo ben volentieri”

Il Consigliere Lusetti: “Si va beh, sul sito e su “L'Informatore”, ma qui era per avvisare, cioè c'è tanta gente che purtroppo non lo legge. Qui noi sappiamo chi sono i produttori di rifiuti perché... tra l'altro abbiamo unificato l'ufficio Tributi, perché sicuramente avesse una maggiore capacità, l'abbiamo unificato direi che probabilmente a tutti...”

[intervento completo dell'Assessore Ferrari inudibile, perché effettuato molto lontano dal microfono n.d.v.]

La Consigliera Catellani: “Mi viene una battuta, spendiamo 77.000 euro all'Unione per spese di notifica che costano 4,05 euro per le multe, 77.000 euro, dieci letterine.....”

Il Consigliere Lusetti: “Quanti saranno nel nostro Comune se le andiamo a vedere, le mettiamo insieme al canile, con i soldi del canile ci mettiamo le letterine...”

Il Sindaco: “Niente, a parte le battute, se volete emendare...”

Il Consigliere Lusetti: “Se non c'è la volontà, però avvisiamo chi ne ha necessità di saperlo.”

Il Sindaco: “Noi facciamo informazione sul sito e su “L'Informatore”, se siete d'accordo noi facciamo l'emendamento e lo votiamo a favore, altrimenti lo cassiamo.”

Il Consigliere Caffagni: “Posso fare una domanda?: Paolo tu prima hai detto che il rifiuto, se uno paga i rifiuti speciali deve pagare anche i rifiuti urbani, cioè non si va a vedere la prevalenza quantitativa, ma delle superfici. Ti volevo chiedere è una cosa del nostro Regolamento o è una normativa? solo perché non so sul punto specifico, se no vado all'ufficio Tributi”

Il Sindaco: “Vai all'ufficio Tributi che te lo spiegano meglio, è più facile che te lo spiegano nel modo corretto”

[registrazione interrotta n.d.v.]

Il Sindaco: “...quindi cosa pensate di fare?”

Il Consigliere Lusetti: “Niente, per noi l'emendamento era togliere l'articolo 1 e lasciare l'articolo 2 così com'è”

Il Sindaco: “Benissimo, allora andiamo a votarlo:

Chi vota a favore? Sì.No, no, non viene emendato.

Chi vota a favore? ..perché state facendo... quattro.

Chi si astiene?

Chi vota contrario?

9. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE “PROGETTO SAN MARTINO” RELATIVA ALLA FACOLTA' PER I RAGAZZI DELLE SCUOLE MEDIE DI ASSISTERE AD UN CONSIGLIO COMUNALE.

Il Sindaco: “Andiamo al punto numero 9), ci illustra l'ordine del giorno il Consigliere Lusetti.”

Il Consigliere Lusetti: “Questo, diciamo così, era un'interpellanza che avevamo fatto la volta scorsa, se volete possiamo anche evitare di leggerlo perché sarebbe rileggere la stessa cosa, che l'abbiamo trasformata in ordine del giorno per impegnare il Sindaco e l'Assessore competente a dare applicazione di tale delibera. Questa delibera sarebbe la possibilità per i ragazzi di terza media di poter presenziare a un Consiglio comunale, per cui noi dovremmo effettuare un Consiglio comunale in orario in cui i ragazzi possono partecipare per vedere come si svolge un Consiglio comunale. Questa volta abbiamo fatto l'ordine

del giorno per impegnare il Sindaco e l'Assessore ad applicare tra l'altro una delibera presa già dal vecchio Consiglio comunale”

Il Sindaco: “Grazie Fabio. Risponde per noi l'Assessore Mattero Panari, prego Matteo”

L' Assessore Panari: “Favorevoli, mi chiede di applicare una delibera che è stata votata nella scorsa legislatura, quindi...”

Il Sindaco: “Ci sono altri interventi? Quindi credo che siamo all'unanimità favorevoli, andiamo al voto:

Chi è favorevole a votare il punto numero 9) ? Dodici.

Chi si astiene?

Chi è contrario? C'è un braccino, Davide, ah, ecco. Chi è contrario? Niente.

È approvato all'unanimità. Bene concludiamo qua questa seduta del Consiglio comunale...”

Il Segretario comunale: “Aspetta, aspetta”

Il Sindaco: “Ah beh, dobbiamo fare l'ultimo punto, stavo andando a casa, allora lo prendiamo in mano, scusate”

10. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO D'URGENZA DAI GRUPPI CONSILIARI “PROGETTO SAN MARTINO” ED “ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO” SULLA DIFESA DELLA TIPICITA' DEL PARMIGIANO REGGIANO INERENTE L'APPROVAZIONE

Il Segretario comunale: “Faglielo leggere, no?”

Il Sindaco: “Luca lo vuoi leggere?”

Il Sindaco: “Lo legge Maura”

La Consigliera Catellani: “Premesso che: a maggio 2018 il Ministero della Salute ha comunicato una nuova classificazione sul “lisozima” per la quale nel formaggio Grana Padano DOP tale enzima non dovrà più essere considerato come “additivo conservante”, bensì come “adiuvante tecnologico”; - il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano ha promosso un ricorso al TAR avverso tale classificazione, atteso anche il diniego al Consorzio di poter accedere alla documentazione; considerato che: - i Sindaci della provincia di Reggio Emilia, e qui abbiamo preso la comunicazione che ci ha girato Rita, si sono prodigati con un documento condiviso “affinché venga ripristinata la definizione di “additivo conservante” del Lisozima e l'obbligo come tale dell'indicazione nell'etichetta dei prodotti nei quali è impiegato, in coerenza con la classificazione europea della sostanza, nel rispetto delle scelte consapevoli del consumatore e soprattutto nella tutela della salute”; ritenuto che: anche questo Consiglio si debba fare parte diligente e formalmente impegnarsi a garanzia e tutela del Parmigiano Reggiano, impegna il Sindaco e la Giunta nel sostenere in tutte le sedi opportune l'azione dell'Ente di tutela del Parmigiano Reggiano nell'interesse di tutti i consumatori e a difesa del nostro territorio, del quale il formaggio Parmigiano Reggiano rappresenta da sempre una incontrastata eccellenza”

Il Sindaco: “Grazie Maura”

La Consigliera Catellani: “Non mi ascoltava nessuno”

Il Sindaco: “Grazie Maura. Vi do lettura proprio sempre su questo argomento, di una lettera che abbiamo scritto come Sindaci di Reggio al Ministro della salute Dottoressa Giulia Grillo”

La Consigliera Catellani: “Scusa Paolo...”

Il Sindaco: “Come Sindaci”

La Consigliera Catellani: “Esattamente, chiedo scusa, è esattamente quella che ci ha mandato Rita, giusto?, allora è già inserita qui all'interno, nel senso che la tua lettera è virgolettata nel “considerato che”, noi qui abbiamo proprio riportato il vostro dispositivo che abbracciamo in toto e chiaramente chiediamo che l'impegno sia preso anche dal Consiglio comunale di San Martino in Rio”

Il Sindaco: “Io non sto a leggerla, perché l'avete già letta tutti, ok. Lo dico per il pubblico a casa: noi come Sindaci abbiamo già preso posizione ferma sulla classificazione del Lisozima per la produzione di Grana Padano, abbiamo già scritto al Ministro della Salute, Dr.ssa Giulia Grillo, quindi ci siamo già fatti carico come Sindaci, quindi rappresentanti di tutta la Comunità, di fare questa precisazione. Vi chiedo quindi, visto che non c'è un carattere d'urgenza a livello di salute, non ci sono epidemie e non c'è nulla che riguarda in questo momento un'emergenza ambientale sul nostro territorio, ma è una cosa tecnica o lo ritirate o, addirittura, ancora meglio, lo usiamo come rafforzativo, ma lo discutiamo nel prossimo Consiglio di gennaio, perché entro i primi quindici giorni di gennaio noi dovremmo ritornare in Consiglio, ve lo annuncio così ci organizziamo, quindi se lo rinviamo magari lo firmiamo di nuovo tutti insieme come rafforzativo alla lettera che hanno mandato i Sindaci”

Il Consigliere Lusetti: “Posso fare una domanda? : perché non lo possiamo...”

Il Sindaco: “Perché non c'è carattere di urgenza Fabio, è una nota tecnica questa”

Il Consigliere Lusetti: “Posso, sì..., ci aggrappiamo alle note tecniche. Chiedo solo una cosa: non lo votiamo stasera, siamo gli stessi fra quindici giorni, venti giorni. La differenza di votarlo adesso o no è una volontà politica, perché al di là che... è il Sindaco che determina la volontà...”

Il Sindaco: “C'è un Regolamento, non è volontà politica Fabio”

Il Consigliere Lusetti: “No, se noi vogliamo, lo votiamo. Se il Sindaco dice che si può votare lo votiamo, altrimenti non lo votiamo: allora questa è una volontà politica, perché uno mi dice: “non lo voto oggi, lo voto fra venti giorni”, è una volontà politica. Aspettiamo gli altri? Diciamocelo: se vogliamo aspettare gli altri, li aspettiamo, se no possiamo votarlo, perché c'è scritto su tutti i giornali ed è reale quello che noi diciamo, perché la lettera che voi avete inviato ce l'abbiamo e l'abbiamo detta, non vedo perché non dobbiamo votare questo ordine del giorno”

La Consigliera Catellani: “Paolo posso?, do io la risposta forse: io quando ho letto questo documento che ci ha girato Rita non ho, a parte che non c'erano le firme, perché era un documento di Word, però non c'era neppure la data, che il motivo non sia per caso che ancora non avete tutti quanti sottoscritto e deve ancora essere presentato, quindi facciamo arrivare prima l'impegno dei Sindaci e noi arriviamo a gennaio? Potrebbe anche starci in questo senso, cioè potrebbe essere questo il motivo, perché nel documento che Rita ci ha dato, noi qui non siamo riusciti a dire "i Sindaci della Provincia in data tal dei tali hanno...." perché il documento è arrivato, ma non c'erano date, non c'erano firme e quindi se il problema è che i Sindaci devono arrivare prima, un passo indietro lo possiamo fare fino a gennaio, se il problema è questo”

Il Consigliere Lusetti: “Ce lo dite però, ce lo confermate e...”

Il Sindaco: “Potrebbe essere che non è ancora inviato, quindi potrebbe essere”

L'Assessore Ferrari: *[voce lontana dal microfono n.d.v.] ...“Il documento sottoscritto da tutti i Sindaci è arrivato stamattina alle 11”*

Il Sindaco: “No, no, per quello vi ho anche detto se lo rinviemo a gennaio, questa è una nota tecnica, non c'è emergenza e lo firmiamo tutti quanti insieme”

Il Consigliere Lusetti: “.....cioè, no,però Andrea ci è stato detto...”

[voce del Consigliere Villa e della Consigliera Catellani sovrapposte e lontane dal microfono per cui frasi inudibili n.d.v.]

Il Consigliere Lusetti: “....però noi l'abbiamo citato, ma a questa data il documento effettivamente non esiste, non c'è. Basta dirlo allora, noi evitavamo, perché uno ci manda un documento: “non fate perché l'hanno già fatto i Sindaci”, non è vero, ci dite “non lo preparate, perché passiamo davanti ai Sindaci” ci sta bene, aspettavamo”

La Consigliera Catellani: “Aspettiamo gennaio”

Il Consigliere Lusetti: “Aspettiamo gennaio, a questo punto se questa è la motivazione, la accettiamo, però insomma è una motivazione...”

Il Sindaco: “Va bene...”

Il Consigliere Lusetti: “Non è una cosa tecnica, perché se vuole il Sindaco la vota, cioè si votava stasera, ma se questo è, facciamo un passo indietro”

Il Sindaco: “Va bene, allora lo rinviemo e lo ripresentiamo tutti insieme a gennaio? Va bene. Votiamo il rinvio”

Chi è favorevole?

Chi si astiene?

Chi è contrario?

È votato il rinvio all'unanimità.

Stavolta abbiamo finito, concludiamo questa seduta con gli Auguri di... vuoi farli tu a nome di tutto il Consiglio? Li facciamo fare a Maura Catellani gli Auguri di Natale ufficiali, prego.”

La Consigliera Catellani: “Buon Natale a tutti Voi e alle vostre Famiglie!”

Il Sindaco: “Brava Maura, grazie a tutti, buona serata e Auguri a tutti”